

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

4° RESOCONTO

SEDUTE DI GIOVEDÌ 4 GIUGNO 1992

INDICE

Giunte

Elezioni e immunità parlamentari *Pag.* 3

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

GIOVEDÌ 4 GIUGNO 1992

3ª Seduta

Presidenza del Presidente
PELLEGRINO

La seduta inizia alle ore 11,15.

VERIFICA DEI POTERI

Comunicazioni del Presidente

(A 8, C 21ª, 2º)

Il PRESIDENTE informa che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Giunta, per le deliberazioni di sua competenza, un decreto di sequestro di documentazione elettorale emesso dalla Procura della Repubblica di Torino. Dopo che il Presidente ha richiamato i precedenti relativi ad analoghi provvedimenti pervenuti da parte di uffici giudiziari, si apre un dibattito, nel corso del quale intervengono per chiedere chiarimenti i senatori BODO, PEDRAZZI CIPOLLA, PREIONI e il PRESIDENTE.

La Giunta quindi, sulla base dei precedenti parlamentari, accogliendo la proposta del Presidente, delibera di rispondere alla Procura della Repubblica di Torino invitandola a richiedere la documentazione elettorale in termini conformi ai principi dell'ordinamento costituzionale vigente.

Il PRESIDENTE, dopo aver ricordato che l'ufficio di segreteria della Giunta ha trasmesso a tutti i componenti una relazione sul controllo generale preliminare dei risultati elettorali, illustra la situazione relativa al contenzioso elettorale riguardante le diverse regioni. Comunica che è pervenuto anche un reclamo elettorale riguardante la validità della consultazione elettorale su tutto il territorio nazionale, sul quale in una prossima seduta riferirà egli stesso, conformemente ai precedenti.

Il Presidente propone che la Giunta esamini con priorità la situazione delle regioni in ordine alle quali si è registrato un più elevato contenzioso elettorale: segnala tuttavia l'opportunità di inserire all'ordine del giorno anche l'esame delle regioni per le quali non risultano presentati reclami elettorali ed in ordine alle quali gli accertamenti possono concludersi in tempi più brevi.

La Giunta conviene all'unanimità.

Il PRESIDENTE propone di confermare la prassi seguita nelle precedenti legislature, in base alla quale il Presidente della Giunta può sostituire i componenti dei Comitati di revisione delle schede elettorali in caso di impedimento; propone altresì di confermare la prassi in base alla quale i componenti della Giunta si astengono dal voto sulle proposte riguardanti la convalida delle regioni nelle quali sono eletti.

La Giunta unanime conviene.

Il PRESIDENTE illustra quindi il contenuto di una richiesta formulata da un ricorrente, successivamente alla presentazione del ricorso, per l'acquisizione di documentazione elettorale. Propone che la Giunta non dia corso, allo stato, a tale richiesta, peraltro formulata in termini generici, ma si riservi di riprenderla in considerazione nel prosieguo dei propri accertamenti.

La Giunta approva all'unanimità tale proposta.

Il PRESIDENTE informa quindi di aver inviato alcuni documenti elettorali dei quali era pervenuta formale richiesta, in conformità alle decisioni assunte dalla Giunta nella seduta del 20 maggio 1992.

La senatrice MAISANO GRASSI «chiede alcuni chiarimenti sulla delimitazione della competenza della Giunta in materia di verifica dei poteri e di esame delle domande di autorizzazione a procedere.

Dopo l'intervento del senatore COVI, che sottolinea la differenza delle competenze in materia di convalida dei risultati elettorali ed in materia di autorizzazioni a procedere, il PRESIDENTE fornisce ulteriori chiarimenti.

(A 8, C 21^a, 3^o)

Il senatore GUZZETTI svolge quindi alcune considerazioni sulla riforma del regime dell'immunità parlamentare, alle quali replica il PRESIDENTE.

Il senatore DE CINQUE chiede alcuni chiarimenti sui criteri di priorità da seguire per l'esame della situazione elettorale delle diverse regioni e sui meccanismi procedurali per la verifica dei poteri.

Dopo che il PRESIDENTE ha fornito precisazioni al riguardo, il senatore COVI interviene per sottolineare che la procedura regolamentare prevede adeguate garanzie a tutela delle parti, attraverso la procedura di contestazione della elezione; ricorda altresì che nella precedente legislatura il giudizio di convalida dei risultati elettorali si concluse con grande rapidità, come spera possa avvenire anche attualmente.

Il PRESIDENTE assicura che si procederà nei tempi più rapidi a tutti gli adempimenti inerenti alla verifica dei poteri.

La seduta termina alle ore 11,40.